



Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 41

9^a COMMISSIONE PERMANENTE (Agricoltura e
produzione agroalimentare)

INTERROGAZIONI

266^a seduta: martedì 11 luglio 2017

Presidenza del presidente FORMIGONI

I N D I C E**INTERROGAZIONI**

PRESIDENTE	Pag. 3, 4
OLIVERO, <i>vice ministro delle politiche agricole alimentari e forestali</i>	3
PUGLIA (M5S)	3
ALLEGATO (<i>contiene i testi di seduta</i>)	5

N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.

Sigle dei Gruppi parlamentari: ALA-Scelta Civica per la Costituente Liberale e Popolare: ALA-SCCLP; Alternativa Popolare-Centristi per l'Europa-NCD: AP-CpE-NCD; Articolo 1 – Movimento democratico e progressista: Art.1-MDP; Federazione della Libertà (Idea-Popolo e Libertà, PLI): FL (Id-PL, PLI); Forza Italia-II Popolo della Libertà XVII Legislatura: FI-PdL XVII; Grandi Autonomie e Libertà (Direzione Italia, Grande Sud, M.P.L. – Movimento politico Libertas, Riscossa Italia: GAL (DI, GS, MPL, RI); Lega Nord e Autonomie: LN-Aut; Movimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE: Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE; Misto: Misto; Misto-Campo Progressista-Sardegna: Misto-CP-S; Misto-Fare!: Misto-Fare!; Misto-Federazione dei Verdi: Misto-FdV; Misto-Insieme per l'Italia: Misto-Ipl; Misto-Italia dei valori: Misto-Idv; Misto-Liguria Civica: Misto-LC; Misto-Movimento la Puglia in Più: Misto-MovPugliaPiù; Misto-Movimento X: Misto-MovX; Misto-Sinistra Italiana-Sinistra Ecologia Libertà: Misto-SI-SEL; Misto-UDC: Misto-UDC.

Interviene il vice ministro delle politiche agricole alimentari e forestali Olivero.

La seduta inizia alle ore 15,55.

PROCEDURE INFORMATIVE

Interrogazioni

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento dell'interrogazione 3-03832, presentata dal senatore Puglia e da altri senatori.

OLIVERO, *vice ministro delle politiche agricole alimentari e forestali*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, mi preme anzitutto rilevare che il Ministero delle politiche agricole è sempre attento a tutelare la qualità dei prodotti agroalimentari *made in Italy* e, in particolare, quelli a denominazione d'origine che rappresentano una delle eccellenze del nostro Paese nel mondo.

Per potersi fregiare di tale qualifica sono necessarie, come noto, una serie di condizioni e requisiti che, in linea con le disposizioni europee, contraddistinguono il prodotto secondo quanto disposto dal relativo disciplinare, garantendone la qualità.

In tale direzione, in attuazione del Regolamento n. 1151 del 2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, il decreto ministeriale n. 12511 del 14 ottobre 2013 individua i soggetti legittimati a presentare domanda di modifica del disciplinare e la documentazione necessaria per verificare che la revisione sia condivisa dai soggetti riconosciuti.

In tale contesto, per consentire all'amministrazione di acquisire tutti gli elementi necessari per un'attenta valutazione della proposta, un ampio spazio viene dato al parere delle Regioni competenti per territorio e all' evidenza pubblica della proposta di modifica.

Ciò posto, confermo che lo scorso 1° giugno il Ministero delle politiche agricole ha ricevuto la richiesta di modifica del disciplinare dalla DOP «Mozzarella di Bufala Campana». Siamo ora in attesa dei necessari pareri delle Regioni competenti. Rassicuro comunque l'interrogante che il Ministero avrà cura che le modifiche proposte non pregiudichino il livello di qualità di questo prodotto e consenta allo stesso tempo di fornire risposte concrete alle esigenze dell'intera filiera.

PUGLIA (*M5S*). Desidero ringraziare il Vice Ministro per la sensibilità con la quale ha affrontato il tema, che è, appunto, un tema che aveva bisogno di essere trattato con celerità, visti anche i tempi.

Io confido che il Ministero ponga la giusta attenzione, anche perché è fondamentale che quel prodotto riesca a mantenere sempre la sua antichissima storia e freschezza. Ricordo, e magari poi presenterò un'altra interrogazione al riguardo, che, a seguito dell'introduzione dell'articolo 4 della legge n. 116 del 2014, è stato fatto un passo in avanti sulla tracciabilità.

Questo passo in avanti, però, oggi ha bisogno di essere ulteriormente semplificato, per avere finalmente tutti i dati in maniera veloce. Se vogliamo effettivamente fare in modo che questo prodotto competa in maniera forte anche all'estero, dobbiamo ricordare che il latte non è sufficiente neanche per l'Italia e, quindi, davvero non riesco a capire come facciamo ad andare all'estero per la grande distribuzione. Mi dichiaro, comunque, parzialmente soddisfatto dalla risposta.

PRESIDENTE. Lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno è così esaurito.

I lavori terminano alle ore 16,05.

ALLEGATO

INTERROGAZIONI

PUGLIA, DONNO, LEZZI, BULGARELLI, SCIBONA, MORONESE, PAGLINI, CAPPELLETTI, LUCIDI, ENDRIZZI, GIARRUSSO, BERTOROTTA, AIROLA, BLUNDO, TAVERNA, BUCCARELLA, MANGILI, NUGNES, MORRA, SANTANGELO, CATALFO, GAETTI, CASTALDI, MARTON, CIOFFI, FATTORI, MARTELLI, CRIMI. – *Al Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali.* – Premesso che:

la mozzarella di bufala campana DOP è un particolare formaggio prodotto secondo un disciplinare registrato quale regola produttiva obbligatoria, a norma del regolamento (CE) n. 510/2006 del 20 marzo 2006, che attiene alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli e alimentari;

il 4 maggio 2017 l'assemblea del consorzio per la tutela del formaggio mozzarella di bufala campana DOP con deliberazione ha proposto modifiche al disciplinare di produzione;

tra le proposte di modifica emerge la volontà di introdurre nel metodo di elaborazione il condizionamento e la commercializzazione a temperature negative di meno 18 gradi centigradi e la realizzazione dei filoni da un chilo marchiati mozzarella di bufala campana DOP;

le proposte di modifica miranti all'introduzione di prodotti condizionati, congelati e la liberalizzazione delle forme e dimensioni sono state respinte dai soci allevatori ed approvate con il solo consenso dei trasformatori;

inoltre, la proposta che mirava alla modifica delle modalità di marcatura e di incarto del prodotto non è stata approvata dalla maggioranza dei soci dell'assemblea sia allevatori che trasformatori;

considerato che, a parere degli interroganti:

nessuna delle proposte rispetta le proprietà e la storia di questo antichissimo prodotto rurale del Mezzogiorno d'Italia, contrastando di fatto con la particolarità della mozzarella di bufala campana DOP;

le modifiche la renderebbero un prodotto non più caratteristico, con gravissime ripercussioni soprattutto per l'economia degli allevatori di bufale che producono il latte in seno all'areale della DOP. Se fosse legalizzato il metodo di congelamento della mozzarella, gli allevatori bufalini campani sarebbero soggetti ad offerte di prezzi più bassi del latte, da parte dei produttori, con gravi conseguenze sulla continuità di questo storico prodotto campano;

inoltre, con tali modifiche del processo produttivo della mozzarella di bufala campana DOP si perdono le caratteristiche di formaggio fresco

comportando la massificazione del prodotto con la relativa dequalificazione;

l'introduzione nel ciclo produttivo del congelamento non tutela le aspettative dei consumatori finali rispetto al prodotto, il quale suscita nell'immaginario collettivo un'idea di freschezza e alta qualità,

si chiede di sapere:

se il Ministro in indirizzo sia a conoscenza di quanto descritto;

quali iniziative intenda assumere al fine di affermare la contrarietà all'introduzione del congelamento nel ciclo produttivo della mozzarella di bufala campana DOP, nonché alla possibilità di prevedere la sua trasformazione in filoni di formaggio molle asciutto di qualunque dimensione e che possono anche essere congelati.

(3-03832)

